Lunedì 11 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 294.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll'1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La *Cronaca* provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso)	lire 12.80
LA STAGIONE (piccola edizione)	» 6.40
FIGURINO DEI BAMBINI	» 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

Giornata èpica!

Così, secondo l'organo magno della Democrazia, dovrebbe chiamarsi per Milano la giornata di jeri, se potrà segnare il completo trionfo dei *Partiti popolari* alle urne amministrative. E, mentre scriviamo, il telegrafo non ci ha ancora avvisati se quel pronostico siasi o no avverato, sebbene somma ne fosse la probabilità, eziandio per confessione degli avversarii, cioè dei Partiti moderati liberali. Ma dalle polemiche durante la preparazione alla lotta, e dai modi con cui venne a svolgersi, tutt'altro che *èpica* noi diremmo la giornata di jeri. Poichè, quand'anche i *Partiti popolari* fossero riusciti quale Maggioranza, e l'esigua Minoranza si componesse di Moderati e Clericali, il Comune di Milano troverebbesi sempre in condizioni anormali, e risorgerebbero le difficoltà per cui fu necessaria la nomina del Commissario regio.

L'organo magno della Democrazia invano tentò di giustificare, in senso amministrativo, la scelta de' suoi Candidati, le cui caratteristiche per la preferibilità si attinsero più al parteggiare politico anzichè a seria competenza pei negozii comunali. Ma, anche non tenendo conto di ciò, sarebbe sempre da deplorarsi che l'Amministrazione di un Comune così cospicuo dovesse esprimere continua, perseverante sfida alle classi sociali, cui Milano tanto deve ne' riguardi di ogni Progresso materiale e civile.

Forse in questo stesso numero daremo le prime, se non le definitive notizie del risultato della *giornata èpica*. E noi pur così le chiameremmo volentieri, qualora questo risultato fosse tale da assicurare al Comune di Milano un complesso di forze e di attività tratte da tutte le liste de' Candidati, sì che le loro intransigenze di partigianeria politica non avessero da nuocere al bene pubblico ed al decoro di quella città nobilissima.

Per contrario il trionfo completo dei *Partiti popolari* renderebbe perenne uno stato di agitazione e di risentimento per offeso amor proprio e per l'ingratitudine patita, i cui effetti sarebbero forse per lungo tempo cagione di mali deplorevoli.

E ben altro che questo esempio di intransigenza ostinata e di prepotenza faziosa da Milano l'Italia aspettava, quando scorgeva in essa svilupparsi luminosamente tutti gli elementi di prosperità e di grandezza nazionale!

Le elezioni amministrative a Milano.

Grande animazione jeri a Milano per le elezioni amministrative.

Si portarono alle urne 30622 elettori su 51433 inscritti.

Riuscì per la maggioranza l'intera lista dei partiti popolari con circa 17500 voti.

Per la minoranza è riuscita l'intera lista moderata con circa 8000 voti.

La lista clericale riportò circa 6000 voti.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 9.

Presiede il Presidente SARACCO.

Il senatore *Pellegrini* svolge un'interpellanza al ministro dell'interno facendo una critica sopra alcuni articoli del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale che ritiene illegali ed inconciliabili con l'autonomia lasciata ai corpi amministrativi locali dalle vigenti leggi.

Pelloux risponde che terrà conto delle osservazioni fatte dall'interpellante.

Si discute indi il progetto per i provvedimenti di polizia ferroviaria riguardanti i ritardi dei treni.

Ferraris, presenta un controprogetto.

Camera dei Deputati.

Seduta del 9.

Presiede il presidente COLOMBO.

Si discute il progetto di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio.

Continua la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Spirito Beniamino confida che verranno sollecitamente migliorate le condizioni dei magistrati inferiori, dei funzionari di cancelleria e degli alunni, sopprimendo la gratuità dei servizi di questi ultimi.

Bonasi (min. guardasigilli) *(segni di attenzione)* risponde a vari oratori; annunzia di aver quasi ultimato lo studio dei progetti destinati ad organizzare l'ordinamento giudiziario. Rivolgerà le sue cure a migliorare le condizioni dei magistrati.

Concorda nell'idea di fare un ruolo unico della magistratura giudicante e requirente, con che si avrebbe oltre i vantaggi amministrativi, quello di assicurare l'inamovibilità del pubblico ministero.

Non può prestarsi e consentire alla donna l'esercizio dell'avvocatura *(bene! commenti)*.

E' contrario alle proposte dell'elettività del magistrato; quanto ad estendere la competenza della giuria bisogna attendere il risultato degli studii della commissione nominata per proporre riforme al codice di procedura.

Nega poi di avere con una sua circolare relativa al crescere allarmante delle spese di giustizia, voluto menomare i diritti della difesa. Conviene invece nell'assoluta necessità di riformare il sistema delle perizie. Sono allo studio progetti per migliorare le condizioni ed estendere la competenza dei magistrati minori. Dice altresì che intende avviare l'ordinamento giudiziario al criterio del giudice unico *(approvazioni e commenti)*.

Si approvano gli ordini del giorno di Gallini e di Luzzatto Attilio, il primo invitante il Ministero a presentare sollecite riforme agli Istituti del gratuito patrocinio e del fallimento; il secondo perchè un indirizzo più razionale sia dato alla giustizia penale.

Viene respinto l'ordine del giorno di Socci sull'esercizio dell'avvocatura da accordare alla donna.

Si passa quindi alla discussione degli articoli.

Al 16, *Girardini* raccomanda al ministro di voler migliorare le sorti degli impiegati tutti delle cancellerie giudiziarie e lo esorta a secondare i modestissimi voti da essi recentemente formulati.

Bonasi conferma che si propone di migliorare la condizione di questi funzionari.

Vengono approvati tutti gli articoli e la spesa complessiva del bilancio del Ministero di grazia e giustizia in L. 40,940,199.60 e l'art. primo del disegno di legge.

Approvansi senza discussione gli stati di prima previsione dell'entrata e della spesa del fondo pel culto e l'articolo secondo del disegno di legge cogli elenchi annessi.

Il *Presidente* proclama il risultato della votazione segreta del disegno di legge: Proroga a tutto febbraio 1900 dell'esercizio provvisorio del bilancio. Favorevoli 195, contrarii 68.

DA PADOVA

La morte dell'imbalsamatore di Re Vittorio Emanuele II.

9 dicembre. (Zanzara). Stamane ebbero luogo le solenni esequie del prof. Lodovico Brunetti, emerito docente ordinario nella nostra Università, onorario di quella russa di Charcow, inventore del metodo d'imbalsamazione a base di tannino cui fu sottoposta la salma del primo Re d'Italia.

Istriano, ardente patriota, trovò qui, all'età di 86 anni, onorata quiete.

Ricordasi la sommossa studentesca avvenuta nel 1885 in suo favore e la barricata degli studenti per 3 giorni e 3 notti all'Università.

I ristoranti di temperanza.

Un'altra delle forme inventate a Parigi per combattere l'alcoolismo, è quella dei ristoranti di temperanza.

Il primo che venne fondato, è all'insegna della «Stella azzurra», in via San Bernardo, nel centro del sobborgo Sant'Antonio.

Le sale pulite, modeste ed eleganti nel medesimo tempo, non hanno nulla che rassomigli alle trattorie dei quartieri operai. Non vi sono tavoli che sporgano fuori del fabbricato per occupare il marciapiede, non il solito banco di giuoco per consumarvi le bibite, ma semplici tavolini di marmo, che nelle ore dei pasti vengono ricoperti con biancheria di bucato. Il ristorante di temperanza ha tutto l'aspetto insomma d'un ristorante vegetariano, senza averne il mutismo e la severità.

Lungo il giorno, alla «Stella azzurra» non si servono che bibite non alcooliche: caffè, the, cioccolatte, sciroppi, conserve, ecc., il tutto a prezzi modicissimi; ma i liquori, il vino, il sidro, la birra sono completamente proscritti.

Nell'ora del pasto però fanno la loro apparizione sebbene in misura molto parca. E' il sistema adottato dai ristoranti di temperanza per combattere l'alcoolismo. Non sopprimere del tutto le bevande alcooliche, ma aiutare a liberarsi dall'abitudine di consumarle, diminuendo gradatamente la quantità. Dei centocinquanta frequentatori della «Stella azzurra» quasi tutti ormai hanno rinunciato all'uso del vino e della birra, perchè han potuto farlo gradatamente, ed ora non ne chiedono più, sebbene nei primi tempi si lagnassero della scarsità del quarto di litro che dietro richiesta veniva loro somministrato.

Come è naturale, sul modello del primo, altri ristoranti di temperanza sono già sorti a Parigi, e tra poco avrà notevolmente diffusione anche questo nuovo modo di combattere l'alcoolismo.

La guerra anglo-boera

I combattimenti sul Modderriver. Una sortita da Ladysmith.

Londra, 10. Un telegramma, pervenuto da Modderriver, in data di ieri, al ministero della guerra dice che i boeri hanno tagliato il telegrafo e la ferrovia alle spalle delle truppe, comandate da Methuen. Questi inviò una colonna per ristabilire le comunicazioni. La colonna si scontrò, presso Tuslin, con un migliaio di boeri, facenti parte delle truppe, comandate da Prinslow, e li respinse.

— Intorno alla sortita da Ladysmith, segnalata ieri, il Ministero della guerra comunica il seguente dispaccio mandato dal generale White al generale in capo Buller:

«La scorsa notte fu incaricato il colonnello Hunter di sorprendere Gunhill sul Lombardskop. Hunter partì con 500 volontari del Natal e 100 uomini di cavalleria.

«L'operazione è pienamente riuscita. Due cannoni di sei pollici l'uno, Howitzer, furono distrutti mediante cotone fulminante e prendemmo una mitragliatrice Maxim. Avemmo un morto ed un maggiore ferito. Contemporaneamente uno squadrone del decimonono ussari circondò Betworthill, incendiando i *Kraals* e tagliando i telegrafi boeri. Gli inglesi non ebbero qui alcuna perdita.»

A proposito del piroscafo tedesco perquisito a Las Palmas.

Circa una settimana fa un telegramma narrava che a Las Palmas (Isole Canarie) un piroscafo tedesco, l'*Ella Wolermann*, tenuto costantemente d'occhio da un incrociatore inglese, era stato poi perquisito dagli inglesi in quel porto, col consenso delle autorità spagnuole. Ora secondo un telegramma da Amburgo la notizia sarebbe inesatta, non essendo detto vapore stato perquisito, ma semplicemente ispezionato a bordo. E dalla visita risultò che i documenti erano in perfetta regola.

Tanto per variare.

I fiammiferi del Giappone. — La fabbricazione dei cerini è una delle più grandi industrie del Giappone. Non vi sono meno di 200 fabbriche che producono annualmente oltre 22 milioni di pacchi di dodici dozzine e che impiegano 60.030 operai fra uomini e donne.

I principali paesi dove si esporta questo prodotto, sono: in prima linea la Cina, poi le Indie inglesi, la Corea e in ultimo l'Australia.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 57

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

VII.

Quelle emozioni che erano troppo forti per me, mi procurarono una febbre violenta, durante la quale il dottor Mittendorf che mi curò con un zelo ed un affetto ammirabili, concepì delle inquietudini così vive, ch'egli scrisse alla mia famiglia ed a miss Hallam.

Bentosto mia sorella Stella e Merrick furono mandate per ricondurmi a casa, appena fossi in grado di sopportare la fatica del viaggio, il che non poteva essere prima di parecchie settimane.

Esse mi tennero sempre compagnia durante la mia convalescenza, e la loro presenza mi recò un gran bene.

Stella si mostrò affettuosa con me, quanto lo comportava la sua natura poco espansiva, disposta a criticare e sopratutto a dirigere gli altri, nella persuasione ch'ella facesse meglio di tutti.

Non occorre io dica, che lasciava fare, non avendo nè la forza, nè il desiderio di resisterle, tutto essendomi del resto diventato indifferente.

Un dopopranzo, poichè io andava a poco a poco riacquistando le forze, e mi trovava su di una seggiola, presso alla finestra aperta (Stella e Merrick erano andate a fare una passeggiata) io guardava verso l'appartamento dei giovani violinisti, i miei vicini di fronte, e mi parve, avesse l'aspetto di essere inabitato.

Mi decisi perciò di domandarlo indirettamente alla mia padrona Frau Lutzler.

Ella capitò proprio alcuni istanti dopo, per aver di mie novelle.

Io la ringraziai delle premure ch'ella aveva sempre avuto per me, e soggiunsi che essendo stata ammalata per più di quindici giorni, non sapeva nulla di ciò che era accaduto ad Elberthal durante quel tempo.

— E così, io dissi, io non so chi abbia sostituito Von Francius come direttore.

A tali parole, Frau Lutzler incrociò le braccia, come per prepararsi a raccontare una storia, cosa di cui si compiaceva spesso.

— Ebbene, miss Wedderburn, ecco quel che è avvenuto. Figuratevi che il posto doveva essere offerto a Goltz; ma proprio in quel momento, ecco che le cose prendono una cattiva piega. Pare infatti che si sieno apprese sul conto suo delle cose... Insomma non si poteva più nominarlo. Ma voi avete forse udito parlare di lui prima di cader ammalata..

— Sì, sì, risposi io con precipitazione e coprendomi mezzo il volto col fazzoletto, per nascondere la contrazione penosa delle labbra all'udire tali parole.

— Dunque se ne cercò un'altro, ed il posto fu offerto ad Helfen. Conoscete voi Helfen?

Io feci segno di sì.

— Ma con grande stupore di tutti, egli rifiutò. Ed ancora con qual modo! Lui, un giovane così buono, così bene educato, pareva diventato furibondo.

Finalmente capitò un forastiero, un capo-orchestra dell'Hannover.

— E si conoscono i motivi che hanno indotto Helfen a rifiutare il posto di Von Francius?

— Si dice che amando egli tanto Goltz, non avrebbe mai accettato un posto più elevato del suo. E ciò è anco possibile: questi artisti perfino i migliori hanno sempre un granello di originalità. Poscia, egli non poteva ammettere che si dasse torto all'amico suo. Egli non credeva un ette di quel che si diceva contro di lui, e avrebbe voluto che nessun pur vi credesse; ma quanto a ciò egli se la sbagliava. Un giovanotto che ha ingannato la città di Elberthal, per il corso di più di tre anni, che si ha fatto passare per onesto, mentre la sua coscienza era macolata! Si dice perfino che sua moglie sia morta di dolore!

— Sì, sì, mormorai io debolmente, volendo ad ogni costo fermare lo scilinguagnolo della mia padrona, perchè quelle sue parole mi facevan male.

Ella rispose tuttavia:

— Bisogna proprio che quel povero Helfen sia la bontà e l'abnegazione in persona, per essere partito assieme a lui.

— Goltz è partito? dissi io contenendomi appena.

— Certamente. Essi sono partiti tutti e due, ed i loro posti in orchestra sono stati immediatamente presi. Non si sa poi in quale Città abitino al presente.

Quelle nuove, aggiunte agli sforzi che io faceva per non lasciar scorgere segno delle emozioni provate riguardo alla mia povera sorella, eran troppo per una convalescente.

Incapace di aggiungere una sola parola, io chiusi gli occhi come per addormentarmi, e fortunatamente la mia loquace padrona si lasciò cogliere, ed uscì pian piano dalla mia camera.

Rimasta sola io voleva dare libero corso ai miei pensieri, ripetendo a me stessa, che quella malattia sarebbe stata la benvenuta s'ella mi avesse trascinata con sè.

Aveva io dunque dato il mio cuore ad un'uomo che ne era indegno?

Sarebbe mai possibile? No, io non poteva crederlo.

Il suo amico, d'altronde, non l'aveva punto abbandonato; e perchè non seguirei io il suo esempio? Perchè non saremmo noi in due a volergli bene, a difenderlo, a credere sempre in lui?

Sì, ma essi stavano ancora assieme, non si erano disgiunti, mentre io, non solamente ignorava la strada che avevano preso, ma bisognava che mi guardassi bene dall'interrogare su tal proposito qualcuno degli abitanti di Elberthal.

Io non doveva punto mostrar di interessarmi di Goltz e dell'amico suo: la mia posizione di giovane lady me lo vietava assolutamente.

Nessuno si accorgerebbe mai del segreto che il mio cuore racchiudeva.

Doveva far ritorno in Inghilterra, dove farei di tratto in tratto della musica, dove più tardi, senza dubbio darei delle lezioni di canto, e dove dovrei mostrarmi lieta del risultato dei miei studj in Germania...

Quale bel coronamento ai sogni che aveva fatto ad Elberthal! quale brillante realizzazione di quel sogno intravveduto nella Cattedrale di Colonia, mentre i raggi scintillanti del sole illuminavano le navate della Chiesa ed i suoni divini dell'organo, schiudevano alla mia anima la prospettiva di godimenti artistici così vivi e così puri, mentre gli sguardi di colui che io adorava, malgrado tutto, mi avevano dato l'intuizione di una infinita tenerezza!

(Continua).

Una proposta.

(A. T.) — Ritorno ancora sulla questione italo-brasiliana, benchè ne abbia già scritto abbastanza su questo argomento: ci ritorno per fare una proposta che, credo, potrebbe essere accettata dalle due parti con lo stesso interesse, e che porterebbe dei risultati immediati e tali da sorpassare ciò che, a prima vista, potrebbesi sperare.

Il Brasile vuole che il governo italiano diminuisca il tasso doganale sul caffè, sperando che — diminuito il prezzo di dettaglio — ne risulti un aumento della consumazione.

Il governo italiano, anche sotto la minaccia di una disastrosissima guerra di tariffe, gravida di deplorevoli conseguenze — nicchia, temporeggia e spera, benchè senza alcuna probabilità di riuscita — di sortire pel rotto della cuffia. A Roma i nostri omenoni non vedono più a lungo della punta del loro naso; non sanno o non vogliono comprendere gli interessi veri del paese, e, di paura di dare un taglio sugli introiti doganali, rischiano di compromettere nel modo il più grave l'avvenire del nostro commercio col Brasile e, eziandio, quello della nostra numerosa colonia.

Noi abbiamo già detto quello che pensiamo su tale faccenda, e non ritorneremo sulle nostre parole. Se oggi mi permetto di parlarne ancora ai lettori della *Patria*, si è perchè sembrami di aver trovato un mezzo che — nel mentre sarebbe il più spiccio per veder aumentare la consumazione del caffè — non farebbe perdere all'erario il becco d'un quattrino, anzi, al contrario, ne aumenterebbe il reddito con la aumentata importazione dell'articolo.

E mi spiego.

Noi viviamo in una fine di secolo che se fu chiamato secolo dei lumi, potrebbesi anche chiamare il secolo delle falsificazioni e delle ladronerie.

Voglio parlare qui dei generi alimentari i più comuni e di consumo quotidiano.

Il vino, quando non è fabbricato di sana pianta senza aver visto l'uva neanche da lontano, è, per lo meno, battezzato, tagliato e acconciato di tal sorta che — molto spesso — non ha più col succo della vigna che una lontanissima parentela.

L'olio, invece che con l'oliva, è fatto coi semi di cotone, di colza, di arachide e con altre materie grasse di cui sarebbe troppo lungo fare l'elenco.

L'aceto è fabbricato tutt'altro che col vino.

Nel formaggio, le patate tengono un ruolo considerevole.

Nel latte, l'acqua e l'amido fanno sovente un'addizione pel borsellino del lattaio e una sottrazione per quello dei clienti.

Nel burro, la margarina ed altri grassi ne fanno spesso le veci.

Le salsiccie, i salami ed altre preparazioni porcine, invece di esser fatte con carni di maiale, sono fatte con carni di bue e di porco, quando non avviene come a Bologna, ove — anni or sono — un salumaio poco scrupoloso, confezionava mortadelle con carni di somaro.

Per manzo vi danno della vacca; per bove vi danno del cavallo... il pepe è artificiale; il zafferano è artificiale; il thè è falsificato; falso è il formaggio di Olanda; false le patate nuove... In una parola, la frode si esercita su di una scala enorme, a danno del povero consumatore. Più la città è grande, più essa è popolata e più la falsificazione degli articoli alimentari aumenta.

Pel caffè, le falsificazioni vanno all'infinito. Ho visto parecchi campioni di caffè falsificato, imitato così alla perfezione, da rimanerne sbalorditi. Una volta torrefatto, come aspetto, non può riconoscersi dal vero. Conosco un fabbricante che sa così bene ungere il suo caffè falso con la vasellina (grasso minerale che non raccisce), e sa così bene profumarlo con un po' di essenza di caffè, che sfido il più esperto conoscitore a riconoscerlo. Certo che non bisogna nè metterlo in bocca, nè volerne fare una tazza di caffè; ma, mescolato col caffè genuino, ingannerebbe anche il diavolo. Ecco perchè, molto spesso, noi acquistiamo del caffè che ha un aroma squisito, che ha il grano lucido grasso e che poi ci dà una tazza di caffè senza gusto e senza odore.

Si è perchè la lucentezza del grano era data dalla vasellina, e l'odore da qualche goccia di essenza che, a contatto dell'acqua bollente, ha preso il volo invece di passare attraverso il filtro.

E noi paghiamo queste droghe a peso d'oro.

Il droghista che ci vende simili canaglierie, guadagna grosso, molto grosso... Noi paghiamo... pazientiamo... cambiamo di droghista, ma, press'a poco, è sempre lo stesso ritornello.

Ebbene: che questa ladreria finisca e la consumazione del vero caffè sarà raddoppiata dall'oggi al domani.

I signori droghisti guadagneranno meno, ma il pubblico guadagnerà in salute, e molti — che oggi non bevono caffè, perchè è assai difficile di trovarne del buono — diventeranno dei buoni consumatori.

E' possibile reprimere questa frode?

Sì: è possibilissimo, con una buona legge che obblighi i venditori dell'articolo di dichiarare le qualità dei loro caffè, vendendo i surrogati per quel che sono e non per quel che vorrebbero essere.

E, al primo che verrebbe colto a vendere per caffè genuino, delle mescolanze più o meno ben riuscite, giù una multa d'un migliaio di lire, o cinque o sei mesi di prigione, o la chiusura temporanea del negozio. Una lezione severa, ma buona.

I fabbricanti di caffè falso chiuderebbero bottega: i venditori dalla coscienza elastica farebbero le alte grida, ma il buon pubblico non avrebbe che ad applaudire alla energica misura.

L'introduzione dei caffè aumenterebbe a vista d'occhio, e ciò permetterebbe di diminuire i dazi di entrata senza scapito pel nostro erario.

Ciò non costerebbe che la pena di una buona legge: ne fanno tante di cattive o di inutili a Montecitorio che, via, una di buone, non sarebbe proprio di troppo.

In ogni caso, noi giriamo la proposta a chi di dovere.

Cronaca Provinciale

San Daniele.

INFANTICIDIO?

A Tiveriacco (Majano) venne trovato un cadaverino. Credesi trattarsi di infanticidio.

Sul luogo recossi il Pretore di San Daniele per le indagini di sua competenza.

Venzone.

La morte improvvisa del nostro Pievano. — Venerdì, il nostro Pievano don Nicolettis, erasi portato nella frazione di Pioverno, sull'altra sponda del Tagliamento, per celebrarvi le funzioni nella ricorrenza della Immacolata Concezione. Verso le ore quindici e mezza, nel ritornare, come fu appena sulla riva del fiume che doveva traghettare, fu colto da improvvisa e violenta congestione cerebrale e cadde a terra privo di sensi.

Fu pronto — ma vano — il soccorso anche dei sacerdoti che lo accompagnavano. Dieci minuti dopo, egli era già freddo cadavere!...

Lo avevamo qui da ben vent'un anno, ed egli era benamato dalla popolazione per le sue molte carità e per le doti dell'ingegno e del cuore.

Don Nicolettis era nato nel 1840.

Arta.

Fiori d'arancio. — Oggi, 11 dicembre, ad Arta, la gentilissima signorina Veronica Somma di Piano, giura fede di sposa all'egregio dott. Silvio Munigh veterinario consorziale di Paluzza.

Alla coppia fortunata gli auguri migliori. X

Cividale.

Simulazione di reato. — Certo Filippo Sturmig di Masarolis, non avendo portato seco alcun risparmio dalla Germania, ove era stato a lavorare, denunciò di essere stato aggredito e derubato facendo ritorno nei pressi di Torreano.

Messo però alle strette dai carabinieri, finì per confessare d'aver simulato il furto; perciò fu arrestato.

Nomina. — Il dott. Pier Sylverio Leicht di Cividale, è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia di Udine.

Vigilata arrestata. — Venne arrestata la nota Picco Maria di Udine, che in pubblico dava di sè triste spettacolo.

La medesima deve anche rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale.

Per l'orario della ferrovia. — Leggiamo nel *Forumjuli*: Già da qualche giorno venne inviata al r. prefetto la protesta del municipio contro l'attuale orario della linea ferroviaria Udine-Cividale.

Speriamo che verrà provveduto d'urgenza; ma nel caso contrario, non avremo riguardo di mettere i punti sugli *i*, accennando alle cause vere che indussero la Società Veneta a fare delle spilorcierie d'ogni sorte con vantaggio suo e danno degli altri.

L'argomento è più serio di quanto si crede, ed a noi non mancherà nè il coraggio nè il buon inchiostro per svolgerlo. G. G.

Allo stesso giornale consta di una seria agitazione che va estendendosi tra molti comuni del mandamento, e specie fra quelli della montagna, per il ritardo con cui ricevono la corrispondenza, causa il nuovo orario ferroviario. Essi sono intenzionati di ricorrere per ciò al ministero, per un provvedimento.

Stregna.

Incendio. — Un incendio distrusse ad Oblizza un casolare di proprietà di Antonio Bordan e di Pietro Marchig, causando un danno di 1000 lire circa.

L'opera dei terrazzani accorsi valse ad impedire che l'incendio si propagasse alle case vicine.

Lestizza.

Fatto di sangue. — Nel pomeriggio di venerdì, verso le 5 1/2, un grave fatto di sangue si svolse a S. Maria Sclaunicco, frazione del Comune di Lestizza. Si trovavano a quell'ora nell'osteria di Marcutti Vincenzo, certi Gori Domenico fu Agostino d'anni 57, Merlo Pietro fu Giuseppe d'anni 42, ed altri, tutti di quella frazione.

D'un tratto, e per questioni di giuoco e d'interesse s'impegnò una disputa tra il Gori ed il Merlo che purtroppo, finì male, poichè il Gori con un colpo di coltello ferìva al basso ventre il Merlo producendogli una ferita sulla gravità della quale, i medici dottori Bertuzzi, Salvetti e Signorini, che ivi si trovavano e che primi prestarono l'opera loro a vantaggio del ferito, non si pronunciarono.

Il giorno appresso il ferito fu trasportato all'Ospedale di Udine e fu operato. I medici dichiararono che guarirà, purchè non sopraggiunga la peritonite.

Ieri mattina il Merlo fu interrogato dal giudice istruttore.

Il feritore, che fu arrestato, venne ieri tradotto in queste carceri.

Magnano.

Furto di fieno. — Venne arrestato Giuseppe Muzzolini fu Luigi d'anni 40 da Billerio, per furto di fieno in danno del suo cugino Massimo Muzzolini pure da Billerio. Fu sequestrata parte della refurtiva in casa di certa Maddalena Revelant.

Funerali del dott. Carlo Rosinato.

Solenni e veramente commoventi furono le onoranze funebri rese in Vendoglio alla salma del dottor Carlo Rosinato, giovane Medico di bella fama, e che in due Comuni, dove esercitò l'Arte salutare, avevasi meritato la simpatia di tutti.

Da poco tempo consorte a donna gentile, a Lui nel fior degli anni arrideva un bell'avvenire, quando da crudo e lento morbo si vidde minata l'esistenza. Ed assistito amorevolmente da Lei dal primo giorno sino all'ora estrema, a Lei raccomandava quale ultimo beneficio, di confortare nell'immensa sventura l'ottimo Padre, la Madre, le Sorelle, esempio ammirevole di domestici affetti.

Ned altri confortatori nella odierna sventura mancarono alla sumatissima famiglia Rosinato, tra cui il genero e rispettivo cognato Luigi Armellini *senior*, che, oltrechè per la affinità, erasi legato al defunto col santo vincolo dell'amicizia. G.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	747.2	746.2	746.6	750 3
Umido relativo . .	100	45	44	—
Stato del cielo . .	misto	ser.	misto	cop.
Acqua cad. mm. . .	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	13. SE	13. S	7.8	calma
Term. centig. . . .	-2.2	1.6	-2.8	-3.0

10 { Temperatura { massima . . . . — 0.2; minima . . . . — 3.5; minima all'aperto — 4.0

11 { Temperatura { minima . . . . — 3 8; minima all'aperto — 4.4

Venti settentrionali da forti a fortissimi nell'Italia superiore e nella centrale, del terzo quadrante nell'estremo Sud ed in Sicilia; cielo coperto con nevicate, e pioggie, specialmente nell'Italia inferiore; mare mosso agitato.

Il tempo.

Ora che il vento come fa si tace, gli è quasi un conforto il ripensare ai tre quattro giorni di violentissima bora sofferta.... come coloro che sono *usciti fuor del pelago alla riva*... Sono state le prime giornate veramente invernali, quelle: ma che giornate!.. Ieri, il freddo era intenso: alle undici, nell'ombra, il termometro segnava ancora mezzo grado sotto zero, in Mercatovecchio; e a mezzogiorno, eravamo a zero, ancora! Magico, sì, l'effetto della fontana monumentale in Piazza Vittorio Emanuele, con le numerose sue stalagtiti brillanti: ma uno spettacolo al quale si rinuncia ben volentieri.

E fuori del Friuli si ebbe ancor peggio. A Trieste, per esempio, il vento raggiunse la velocità di 99 chilometri all'ora — più che un treno lampo, più che i treni direttissimi delle ferrovie americane dove si lanciano le locomotive con velocità di 80-85 chilometri all'ora. In alcune provincie della Russia, il termometro discese fino a venti gradi sotto zero! Da Fiume si telegrafa alla *Neue Freie Presse* che la gelida bora vi soffiava con tanta violenza, da rendere pericoloso il transito, si che furono dovute collocare in molte vie corde di sicurezza. E dall'Ungheria e dalla Croazia giungono le notizie di nevicate copiosissime — con interruzioni e ritardi persino di undici ore nell'arrivo dei treni alle varie destinazioni.

Le probabilità non sono punto buone, ancora: e non è da meravigliarsi se avremo qualche nevicata anche noi, dove finora non vi fu che qualche raro fiocco nel passato venerdì.

Anche la modesta roggia, nella decorsa notte, si risentì del freddo; e stamane sulla sua quieta superficie si vedeva viaggiare qualche lieve increspatura di ghiaccio.

Una Memoria dell'udinese prof. G. Battistoni.

Il nostro egregio concittadino prof. Battistoni, insegnante in una r. Scuola tecnica di Torino ci manda una *Memoria* testè edita, con cui egli rivendica strenuamente i diritti dei Colleghi, sanciti dall'articolo 215 della Legge Casati.

Alla *Memoria* del prof. Battistoni diede occasione un caso speciale; ma le conseguenze ch'egli ne trae, sarebbero applicabili a buon numero d'insegnanti.

I miracoli dell'industria a profitto dei nostri frugolini.

Miracoli: non c'è termine più adatto. Basta volgere una occhiata alle vetrine dell'Emporio Bertaccini: chi non sentesi trascinato ad un sorriso di ammirazione? Gli è il complesso della mostra sapientemente disposta da quel *mago* per i fanciulli ch'è *sior Meni*, un complesso dei più svariati, dei più graziosi — che seduce e costringe a fermarsi. Che se poi ci facciamo ad esaminare con qualche attenzione, troveremo alcune novità degne di nota. Sopra tutte le altre, spicca quella leggiadra *signorina* che muove il capo, gli occhi, le mani... e perfino *respira!*.. Una bambola che *vive*, in una parola. Poi vengono: e la suora della Croce Rossa; e la montanina di Valle d'Aosta; e puttini intreccianti carole e bambole d'ogni fatta; e mobili e cune e carrozzelle e gattini e bestie di tutte le specie. Ma gli è ancora poco. Molte di quelle riproduzioni della natura sono *animate* da meccanismi: e c'è la bambola nella carrozzella che si alza a tratti gridando *Mamma! mamma!*, e c'è il grande scarabeo che cammina lento come il vivente ch'esso riproduce sbattendo le grandi ali sottili; e il cigno e l'anitra che diguazzano realmente nell'acqua e trams elettrici e birocci e omnibus trainati da cavalli, da asini... da maiali, che corrono avanti, indietreggiano, circolano...

Lanterne magiche, poi, d'ogni grandezza e con ogni sorta di figure; teatrini; giuochi speciali per bambini; fortezze; case e palazzi; utensili da cucina per servire... le signore bambole; camere... trombe e tromboni e spade e sciabole e cannoncini...

Sior Meni ricorre, per le novità, in Germania; e pur troppo non ha torto. Che povera cosa, i giocattoli eseguiti dalle fabbriche nazionali, in confronto di quelli provenienti dall'estero! Meno solidi, con uno spirito inventivo quasi nullo. Sono dure cose, ma vere. In molti rami, l'industria nazionale deve ancora compiere un cammino enorme!

Domani e massime sulla sera, santa Lucia saccheggierà l'emporio Bertaccini. Glielo auguriamo, perchè lo merita.

Una nomina.

Vidoni, segretario all'Intendenza di qui, è nominato segretario capo.

Una medaglia d'oro

ottenne il signor Giuseppe Manzini all'Esposizione universale internazionale d'igiene che si tiene in Marsiglia (aperta in ottobre, si chiuderà nel 31 del corr.) in occasione del 25.o centenario dalla fondazione della città stessa. Il signor Manzini vi aveva mandato i seguenti lavori: 1. *Le Pain. — Prix du blé — conversion du blé en farine et de la farine en pain.* — 2 *Le Pain et le four économique pour contrecarrer la famine.* Così sono due le medaglie d'oro prese per questo lavoro; l'una in Olanda, l'altra in Francia.

Calzolaio ferito.

Venne medicato all'Ospedale il calzolaio Dagani Giuseppe di Luigi d'anni 20 da Udine, per accidentale ferita al palmo della mano destra, guaribile in 4 giorni.

Frattura di un femore.

Alle 7 di iersera all'Ospitale venne accolto d'urgenza il ragazzo Enrico Basutti dei casali del Cormor, per frattura completa del femore sinistro al terzo medio riportata cadendo e giuocando con i suoi compagni, guaribile entro giorni quaranta, salvo complicazioni.

Incendiucolo.

Alle 2.45 del pomeriggio di ieri si sviluppava un piccolo incendio nella casa di proprietà della contessa Colloredo vedova della Porta, in via Ronchi N.o 1, abitata dalla sarta Marquardi. Accorsero subito i pompieri che trovarono incendiata una stufa la quale venne distrutta ed il fuoco fu spento. Il danno che ascende a circa L. 100 è assicurato.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 dicembre a L. 106.27.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 17 dicembre per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 106.10.

Un diploma a Baccelli.

A ricordo della prima esposizione di crisantemi tenutasi qui nel p. p. novembre, a totale beneficio del Comitato protettore dell'infanzia, quest'ultimo manderà al ministro della pubblica istruzione S. E. Baccelli un diploma di benemerenza.

Voleva viaggiare a ufo.

L'altro ieri un individuo proveniente dall'Austria, in apparenti buone condizioni, si presentò all'ufficio di p. s. chiedendo il foglio di via per recarsi a Melito Porto Salvo (Calabria), sua patria, asserendo di non possedere un soldo. Ma i funzionari di P. S. non tennero conto delle sue affermazioni di miseria e lo fecero perquisire. Il furbone aveva nelle tasche lire 250 e naturalmente fu mandato a Melito a spese sue. Non è il primo caso del genere; e i funzionari che stanno sull'avvisato, fanno bene ad essere rigorosi nelle concessioni di viaggi gratuiti a chi non ne ha bisogno.

Senza licenza.

Dalle guardie di città fu dichiarato in contravvenzione Basaldella Giuseppe di Girolamo d'anni 45, nato a Vicenza domiciliato ad Udine, Via Brenari 12, perchè esercitava il mestiere di intromettitore ambulante, senza essere munito di licenza.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Il trattenimento famigliare di ieri sera non poteva riuscire meglio e tutti i soci intervenutivi, si divertirono assai.

Il variato programma svolto in ogni sua parte egregiamente bene, suscitò calorosi applausi, e ad ogni pezzo venne chiesto il bis.

Polacco al buio.

Andrea Cbynal di Giovanni, d'anni 33, da Wies Blizne, provincia di Brezovo (Croazia), contadino, trovandosi iermattina al restaurant Burghart alla Stazione ferroviaria, in istato d'ubbriachezza, commetteva disordini. Intervenuti un vigile ed una guardia di città il Cbynal commise violenze contro di essi, epperciò venne arrestato e passato alle carceri giudiziarie.

Per aver bevuto troppo.

Magrini Pietr'Antonio di anni 62, nato a Verona, qui domiciliato in via Tiberio Deciani fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza.

Bagno involontario di una udinese a Venezia.

Maddalena Ton, di sessantanni, da Udine, abita nel sottoportico del Papa a Castello, a Venezia.

L'altra sera verso le cinque ella si recò alla riva, poco distante da casa sua, per ritirare alcuni effetti di biancheria che aveva colà distesi per asciugare.

Disgraziatamente, un colpo di vento sbalzò la povera vecchia in canale, dove si sarebbe certo annegata senza il pronto soccorso di due generosi.

Ugo Crosetto, di anni 17, studente, e Antonio Carnicelli di 44, si slanciarono quasi contemporaneamente in canale e afferrata la misera la trassero in salvo.

Ferita accidentale.

Venne medicato all'Ospitale tal Beniamino De Faccio d'anni 18 contadino da Udine, per ferita accidentale all'indice della mano sinistra guaribile in giorni dieci.

Teatro Minerva.

Folla addirittura straordinaria assistette alle due ultime rappresentazioni della Compagnia eccentrica Nelson. Con moltissimi applausi furono salutati l'illusionista Jar Vonaff, il velocimano Henry Fossati, il pittore istantaneo Uray, la ginnasta Dalmin Angiolina, il bravo Nelson, e l'elegante coppia danzante Elvira Valentini e Leone Ballini.

Le proiezioni cinematografiche, quasi tutte nuove, ottennero pure pieno successo.

Ringraziamenti.

La famiglia Rosinato che, per forza di circostanze, ha dovuto valersi della pubblicità sui giornali nel partecipare la morte dell'amatissimo *D.r Carlo*, valendosi dello stesso mezzo, ringrazia sentitamente tutti i pietosi, parenti, amici e conoscenti, che, manifestando in qualunque modo i loro sentimenti di condoglianza, cercarono lenire il suo dolore, e distingue i rappresentanti dei Comuni di Moretto di Tomba, Coseano e Treppo Grande che benevoli vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del compianto figlio, marito e fratello.

—

La famiglia del compianto *Antonio Micheloni*, ringrazia, profondamente commossa, tutti coloro che nel suo recente lutto le furono prodighi di conforti, mandarono torci, e accompagnarono la salma del caro Estinto all'estrema dimora.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Barei Luigi*: Passero Enrico l. 1, Viezzi Enrico di Corva di Pordenone l. 2, Vidoni Valentino l. 1.

di *Orgnani Martina co. G. Batta*: Piussi Pietro l. 1.

di *Podrecca Giulio* di Cividale: Michelloni Angelo l. 1.

di *Riga Don Beniamino*: Ing. Bortolotti cav. uff. Giuseppe l. 3.

di *Carpin Giuseppe* di Padova: Missi Luigi l. 1, Buliani Alessandro l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Tonini Guido* di Cividale: Famiglia Furlani Giacomo l. 1.

di *Barei Luigi*: Ditta Frat. Tosolini l. 1.

di *Rosinato Carlo*: avv. Erasmo Franceschinis l. 1, avv. Erasmo Francesco e Famiglia Franceschinis l. 1.

Corso delle monete.

Austria	221 75	Germania	131.—
Romania	101.—	Napoleoni	21 20
Sterl. Inglesi	26 75		

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni ed ubbriachezza. Tea Giorgio, Tea Leonardo e Di Lena Pietro, tutti di Treppo Grande erano imputati: i primi due, di lesioni personali a danno del terzo e questi di ubbriachezza.

Il Tribunale condannò il primo a 12 giorni di reclusione, assolse il secondo per non aver commesso il fatto e condannò il terzo a lire 20 di ammenda.

Riduzione di pena. Cangarle Maria di Rivolto, appellante della sentenza del Pretore di Codroipo che per furto la condannò a giorni 10 di reclusione, si ebbe ridotta la pena a giorni 5.

Voci di privati.

Salus infirmorum.

Questo è il pietoso titolo col quale, i bravi e davvero instancabili fratelli Filipponi hanno consacrato una loro nuova scultura in legno.

Una fanciulla sta genuflessa, con le mani appena giunte in atto di preghiera e lo sguardo mesto rivolto alla Vergine, che maestosa s'erge fra le nuvole, e dolcemente guarda il Bambino, fidente d'ottenere da Lui la grazia domandata.

Anche in questo lavoro spiccano tutte le belle qualità artistiche dei fratelli Filipponi. Si deve, ben osservandolo, ammirare l'armonia delle tinte, la naturalezza delle pieghe nel manto della Vergine, l'indovinata posa della fanciulla, l'espressione dei volti, dai quali traspare l'ansia dell'attesa, la fiducia dell'ottenere, la compiacenza ineffabile e veramente divina del concedere: onde l'assieme del gruppo, eseguito con rara perizia, è veramente pregievole.

La parte figurativa poi è degnamente completata da una base ricca di ornati snelli e maestosi, che danno grandezza e spicco al sovrapposto gruppo.

Il bellissimo lavoro è destinato per la Chiesa di Nogaredo di Corno, e a tutt'oggi resta esposto nel Tempio della B. V. delle Grazie. N.

Il **Doppio Beeftea Scarpa** è l'unico alimento tollerato dagli ammalati e convalescenti di stomaco debole.

(vedi avviso in 4.a pagina)

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 3 al 9 dicembre 1899.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	16
» morti	—	»	1
Esposti	1	»	—

Totale n. 26.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Luigi Toffoletti muratore con Giuditta Tonchia cameriera — Pio Rosso meccanico con Giovanna Mauro casalinga — Giovanni Sgiarovello agricoltore con Lucia Mussutto casalinga.

Matrimoni.

Vittorio Carnelutti facchino con Emilia Miculan serva — Luigi Giacomello agente di commercio con Elisa Badini sarta.

Morti a domicilio.

Maria Dentesani Driussi fu Antonio d'anni 90 contadina — Luigi Barei fu Gio. Batta di anni 72 negoziante — Luigi Driussi di Domenico d'anni 1 e mesi 4 — Augusto Masini di Carlo di anni 1 e mesi 6 — Domenico Plaino fu Giacomo d'anni 75 agricoltore — Irma Comuzzi di Leonardo di giorni 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanna Faganelli fu Giovanni d'anni 39 serva — Bortolo Poloni fu Antonio d'anni 75 facchino — Lorenza Martinuzzi fu Domenico di anni 68 casalinga — Leonardo Del Negro fu Pietro d'anni 60 muratore — Antonio Ninfa-Prinoli fu Paolo d'anni 82 agente daziario — Maria Grossovaz-Pontoni fu Luca d'anni 68 casalinga — Luigi De Marco fu Antonio d'anni 72 agricoltore — Giacomo Marmai fu Antonio di anni 59 agricoltore — Maria Caludrini-Croatto fu Giacomo d'anni 63 serva — Leone Granfatto d'anni 37 facchino — Teresa Del Bosco D'Odorico fu Giuseppe d'anni 40 contadina.

Morti all'Ospizio Esposti

Alice Roncheo di mesi 1.

Totale N. 18

dei quali 6 non apparten. al Comune di Udine.

Comune di Reana del Rojale

Avviso di concorso.

A tutto il 31 dicembre corr. è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con servizio gratuito pei soli poveri, verso lo stipendio annuo di L. 350.

La nomina verrà fatta in via di esperimento per un biennio, e l'eletta dovrà assumere le funzioni tosto che le verrà data partecipazione.

Alla domanda si dovrà unire il diploma ed i certificati penale, di buona condotta, di sana costituzione fisica, di data recente.

Reana, 5 dicembre 1899.

Il Sindaco
Nicolò Zenarola.

LOTTO

Estrazione 9 dicembre

Venezia	90	43	9	44	69
Bari	67	45	59	13	87
Firenze	88	31	82	10	47
Milano	78	25	5	27	56
Napoli	18	26	33	10	68
Palermo	69	39	18	33	89
Roma	49	38	31	30	78
Torino	3	48	50	84	30

Gazzettino commerciale.

Mercato del bestiame.

Cividale 9 dicembre. — **Bovini.** — I mercati dei paesi contermini hanno indebolito moltissimo quello che oggi ricorreva nella nostra città. Vi fu molta ricerca, specialmente nel bestiame giovane; ma i capi posti in vendita erano appena 400. Si conclusero discreti affari.

Suini. — Anche questo mercato risentì la deficienza, come quello dei bovini.

Sacile, 9 dicembre. — Mercato discretamente attivo. Ricercati i buoi da lavoro e pagati cari. La carne oscillò fra le L. 100 e 110 al quintale di peso morto se di soriana e fra le 110 e 120 se di bue. Vaccine e vitelli presso l'anno bene rappresentati e pagati più del mercato scorso. Vitelli lattanti da macello, calmi, oscillarono fra le L. 62 e 68 al quintale di peso vivo.

Mercati vari cividalesi.

Cividale, 9 dicembre. — **Uova** vendute 70,000 a lire 95. **Burro** venduto quintali 4 da lire 2 a lire 2.15. **Frutta.** Pomi da l. 10 a l. 26 — Pere da l. 25 a l. 40 — Castagne da l. 7 a l. 12 — Marroni da l. 15 a l. 20.

Mercato della seta.

Milano, 9. — Nessun sensibile cambiamento si è prodotto oggi nelle disposizioni del mercato, gli affari in seta proseguono lenti ed in proporzioni ristrette.

La domanda fu ancora poco animata ed unicamente riguardante le rare partite disposte a qualche facilitazione.

Tutto sommato, la giornata ha fruttato pochissimo, visto anche che essa si è trovata fra due giorni di festa.

Quel che si dice di Palizzolo

Sensazionali arresti?

Telegrafano da *Palermo*: Gli intimi della famiglia di Palizzolo dicono che in previsione dell'eventuale autorizzazione a procedere, questi era in procinto di costituirsi spontaneamente.

Vuolsi che Palizzolo lunedì ricevesse una lettera dall'on. Gallo (che si è assunta la sua difesa con l'on. Rosano e l'avv. Maggio), con la quale lo informava di avere discorso col ministro Bonasi e di essersi persuaso che le cose ormai precipitavano e che la domanda di autorizzazione a procedere era prossima.

In pari tempo lo consigliava a mandare sub'to una lettera-circolare ai colleghi della Camera, giustificando il suo silenzio e deplorando il modo, col quale conducevasi il dibattito di Milano.

Continuano attive le ricerche del Fontana Giuseppe, che, però, pare purtroppo fuggito.

Le autorità presero energici provvedimenti per arrestarlo. Gli agenti e funzionari che si sono recati a Villabate, dove credevano si trovasse, tornarono a mani vuote. La Questura fece tirare un gran numero di fotografie del Fontana, distribuendole a tutte le sezioni e a tutti i circondari.

Stanotte funzionari e guardie perquisirono infruttuosamente alcune località dei dintorni di Palermo, ed eseguirono visite di sorpresa anche a Bagheria, a Santa Flavia, a Porticello e in molte case sospette, ma il Fontana non fu trovato. Si parla di altri imminenti clamorosi arresti.

Corre voce che il Palizzolo si tradurrà a Milano.

PUBBLICAZIONI

G. Bragagnola, ***Storia di Francia*** Un volume di pag. 420, L. 3. — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1899.

Strano a dirsi, ma noi in Italia si mancava di una *Storia di Francia* che in una forma sobria e corretta, in uno stile facile e piano narrasse le vicende principali di quella Nazione.

L'editore Hoepli, ha colmato anche questa lacuna ed ha arricchito la sua splendida collezione dei Manuali d'un altro importante lavoro pubblicando la Storia di Francia del Dott. Bragagnolo, nome molto noto tra i cultori delle storiche discipline. L'Autore, tenendosi al corrente dei risultati delle moderne ricerche, ha diviso la Storia di Francia in quindici grandi periodi ed ha saputo darci una narrazione colorita, efficace, imparziale ed esatta delle vicende politiche di Francia, dai tempi più remoti ai nostri giorni.

Per ciò siamo certi che al pregevole volumetto non mancherà il favore degli studiosi e di quanti amano abbracciare in una sintesi larga e geniale la vita intera di un popolo.

L'Amministrazione

ai Soci della PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ultimo mese del 1899 crediamo non sia indiscretezza chiedere ai Soci che si mettano in regola coi loro pagamenti.

A tutti i Soci in mora abbiamo già diretta una **Circolare**, osservando come ormai sarebbe conveniente che anche in Friuli fosse di metodo il **pagamento anticipato**.

Ed ora pubblicamente li preghiamo ad inviarci l'importo dovuto a tutto dicembre, mediante **vaglia o cartolina postale.**

Per la regolare amministrazione d'un Giornale è indispensabile la maggior puntualità dei Soci e dei committenti inserzioni. Quindi anche a chi ha ordinato inserzioni di avvisi, o di articoli comunicati, si ricorda che si aspetta il pronto pagamento. E indirizzandoci a chi sta fuori di Udine, osserviamo come non si può attendere la eventuale venuta in città, mentre con le cartoline postali si può trasmettere qualunque importo, anche di pochi centesimi.

Notizie telegrafiche.

Una pretura incendiata.

Messina, 10. Ignoti malfattori incendiarono la pretura di Novara sicula danneggiandola grandemente. Andarono perduti i reparti e il mobilio. Il sollecito arrivo dei carabinieri e delle guardie municipali, isolò l'incendio salvando l'agenzia delle imposte dalle fiamme che avevano già investito la tettoria.

Grave disastro ferroviario in Liguria.

Genova, 10. Questa mattina alle ore 10,30 è avvenuto un terribile scontro ferroviario nella Galleria di Bergeggi dopo Savona, e precisamente fra Bergeggi e Spotorno, sulla linea Genova Ventimiglia, fra i treni diretti n. 41 n. 42.

L'urto violentissimo avvenne precisamente sotto la ristretta galleria di Bergeggi, talchè, lo spavento fu più tremendo e le conseguenze dell'urto più disastrose e i soccorsi più malagevoli e più tardi.

Nello scontro rimasero uccise quattro persone, gravemente ferite dodici, di cui cinque appartenenti al personale delle ferrovie e venti ferite leggermente. Lo scontro dicesi causato dal fatto che sarebbe stata data via libera, mentre uno dei diretti si trovava sulla via.

I macchinisti, rimasti vittime dello scontro, evitarono un maggiore disastro chiudendo i freni e dando il controvapore. L'urto fu inoltre attutito dai lunghi vagoni *restaurant* e a letti.

Il materiale subì gravissimi danni. La linea è interrotta e attivissimi procedono i lavori di sgombero.

Il ministro Lacava ordinò un'inchiesta.

Luigi Montico, gerente responsabile.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA SETA SVIZZERA è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da 75 cent fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima Novità per abiti da Società, Balli e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio. 2

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua «Hunyadi János» porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

BREVETTATO

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il *più potente alimento pegli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

PREMIATO con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

CERTIFICATO

Certifico che col **Doppio Beeftea Scarpa** si ottiene un brodo concentrato di grandissimo sapore e **addattato anche pei malati di affezioni gastriche.**

Udine, 3 maggio 1899 2.

cav. dott. PAPINIO PENNATO
Direttore dell' Ospitale di Udine

Unico concessionario per la vendita al l'ingrosso in ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA, e PAESI D'OLTRE MARE:

P. HESSE - VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto LIRE 1.20 — Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

Ovunque lo si chieda si può avere 1

IL

DI SARG

il migliore dentifricio ed il più conveniente.

Non più ASMA all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sono preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano G. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÊME VELOUTINE

preparata da **Ch.les FAY**

Inventore della Veloutine, 9, Rue de la Paix **Parigi.**

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre creme ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle, senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

Si trova presso A. MANZONI e C., *Milano-Roma-Genova*, ed in tutte le migliori profumerie.

LA STAGIONE

"LA SAISON„

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del *Figurino dei Bambini* è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA CERTIFICATI MEDICI **contro carta da visita.**

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese.** farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco